

26 maggio 2005 0:00

ALBERGHI: I PREZZI E LE CLASSIFICHE

Roma, 26 Maggio 2005. In Italia ci sono 33.411 alberghi, 986.326 camere e 1.926.544 letti, ma solo il 39% delle stanze vengono occupate a fronte del 65% della Spagna e del 60% della Francia; il prezzo medio e' di 116 euro, che ci pone al terzo posto dopo Gran Bretagna e Danimarca, ben al di sopra dei 66 euro della Spagna e dei 71 della Francia. Insomma siamo cari e, giustamente, sotto utilizzati. Quanto alla qualita' ci viene proprio la domanda: chi classifica gli alberghi e quali sono i criteri di selezione? La domanda e' d'obbligo visto che un hotel a tre stelle dell'Alto Adige (Sud Tirolo) non corrisponde al suo analogo in Calabria, nel senso che un albergo tirolese e' superiore al suo simile calabrese. Sono le Regioni che hanno la competenza in merito, la quale puo' essere delegata alle Province e da queste ai Comuni, sicche' quando si vuole protestare e' anche difficile trovare il referente istituzionale. Le Regioni, classificano gli alberghi da 1 a 5 stelle, in base alla struttura, agli arredi e al servizio e le Province assegnano le stelle, tenuta presente la certificazione alberghiera prodotta: in sostanza gli albergatori autocertificano il proprio albergo, salvo verifica successiva. Diventa cosi' estremamente opinabile la distinzione che viene effettuata e, soprattutto, relativi i controlli che dovrebbero essere effettuati. In questo modo i consumatori sono disorientati: pensano di aver scelto un bell'albergo a quattro stelle e si ritrovano ad alloggiare in una struttura che ne vale tre o meno. Come fare? I depliant e Internet possono aiutare, nel senso che le foto e l'elenco dei servizi puo' contribuire a non subire il solito bidone. Gli albergatori seri offrono anche una piantina della camera, con i metri quadrati, le strutture e i servizi disponibili. E' una scelta che andrebbe premiata.

Primo Mastrantoni, segretario Aduc